



Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono soggetti giuridici basati sulla partecipazione aperta e volontaria, con l'obiettivo principale di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai membri o alle aree locali in cui operano.

Queste comunità si distinguono per alcune caratteristiche fondamentali: l'autonomia e il controllo da parte di azionisti o membri locali, la priorità data ai benefici comunitari rispetto ai profitti finanziari, e la natura volontaria e aperta della partecipazione.



by Ing. Maurizio Landolfi - EGE

landolfi@eutecna.com - 3397455043 - www.eutecna.com

Quadro Normativo delle CER



Direttiva UE 2018/2001

Recepita in Italia attraverso il Decreto Legislativo 199/2021, stabilisce i principi fondamentali per le comunità energetiche.



Decreto CACER (n. 414/2023)

Disciplina in modo dettagliato le modalità di incentivazione per le Comunità Energetiche Rinnovabili.



TIAD

Il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso, allegato alla delibera ARERA 727/2022/R/eel, regola gli aspetti tecnici.



PNRR

Prevede contributi in conto capitale fino al 40% per lo sviluppo delle CER nei comuni sotto i 5.000 abitanti (in attesa di approvazione per comuni fino a 50.000 abitanti)



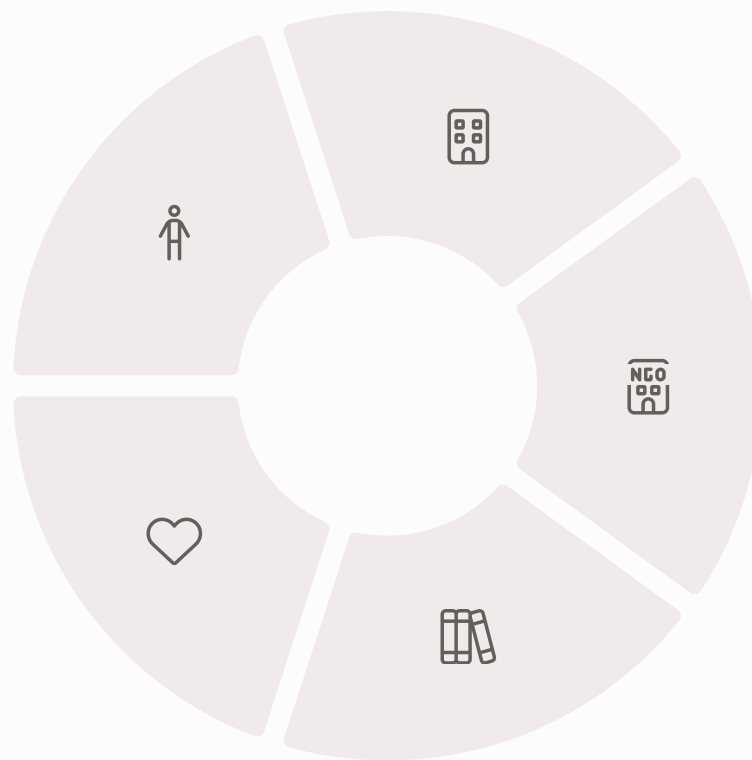
Chi può far parte di una CER?

Persone fisiche

Cittadini che desiderano partecipare attivamente alla transizione energetica.

Terzo settore

Enti religiosi e organizzazioni di protezione ambientale con personalità giuridica.



PMI

Piccole e medie imprese per cui la partecipazione non costituisce l'attività principale.

Enti territoriali

Autorità locali e amministrazioni comunali interessate a promuovere la sostenibilità.

Enti di ricerca

Istituzioni di formazione che contribuiscono con competenze tecniche.

Requisiti Fondamentali delle CER

Ubicazione

Tutti i punti di connessione devono essere sottesi alla medesima cabina primaria, garantendo così una prossimità geografica tra i membri della comunità.

Composizione

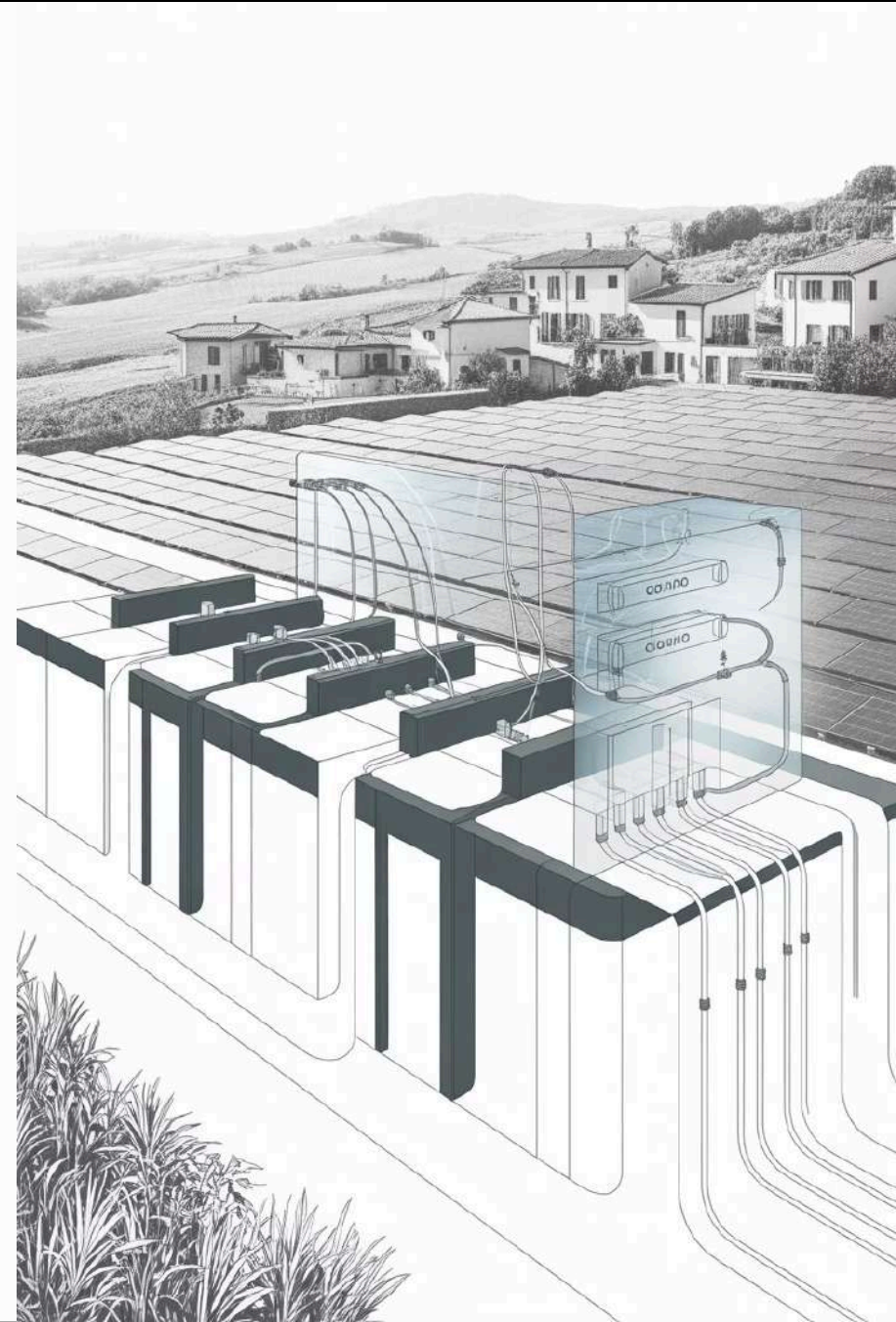
È necessario avere almeno 2 membri o soci e 2 punti di connessione distinti, uno per il consumo e uno per la produzione di energia.

Potenza impianti

Ogni singolo impianto incentivabile non può superare 1 MW di potenza. Gli impianti esistenti non possono rappresentare più del 30% della potenza complessiva.

Documentazione

L'atto costitutivo e lo statuto devono includere specifiche clausole riguardanti i benefici, la governance e la gestione dell'energia prodotta.





Fondi PNRR per CER - Inquadramento Generale

2,2 Mld €

Stanziamento totale

Fondi complessivi destinati alle Comunità Energetiche Rinnovabili

40%

Contribuzione massima

Percentuale massima dei costi ammissibili finanziabile

50.000

Abitanti

Soglia demografica massima dei comuni beneficiari

2 GW

Obiettivo minimo

Potenza complessiva da realizzare entro giugno 2026

I fondi rientrano nella Misura M2C2, Investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La scadenza ultima per la realizzazione degli impianti è fissata al 30 giugno 2026, termine non prorogabile stabilito dalle normative europee.

Requisiti per Accedere ai Contributi PNRR



Nuova costruzione

Gli impianti devono essere di nuova costruzione o rappresentare potenziamenti di strutture esistenti, con potenza non superiore a 1 MW.



Documentazione tecnica

È necessario disporre di titolo abilitativo e preventivo di connessione alla rete elettrica nazionale.



Ubicazione

Gli impianti devono essere situati in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (forse 50.000) per accedere ai fondi PNRR.



Tempistiche

I lavori devono iniziare dopo la presentazione della domanda ed essere completati entro 18 mesi dall'ammissione, comunque non oltre il 30/11/2026.



Sostenibilità

Gli impianti devono rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm) per garantire la sostenibilità ambientale.



Soggetti Beneficiari dei Contributi PNRR



La CER stessa

La Comunità Energetica Rinnovabile può richiedere direttamente il contributo come entità giuridica costituita.



Produttore/cliente socio

Un produttore o cliente finale che sia socio o membro della CER può presentare la domanda di contributo.



Rappresentante condominio

Il legale rappresentante dell'edificio o del condominio può richiedere il contributo nel caso di Gruppo di autoconsumatori.



Membro del Gruppo

Un produttore o cliente finale del Gruppo di autoconsumatori può essere il soggetto richiedente.

È fondamentale che il soggetto beneficiario sia effettivamente colui che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto. Questo garantisce la corretta allocazione dei fondi e la responsabilità nella gestione del progetto.

Spese Ammissibili al Contributo PNRR



Componenti degli impianti

Moduli, inverter, strutture e componenti elettriche



Sistemi di accumulo

Fornitura e posa in opera di batterie



Macchinari e attrezzature

Hardware, software e impianti necessari



Opere edili

Strettamente necessarie all'installazione

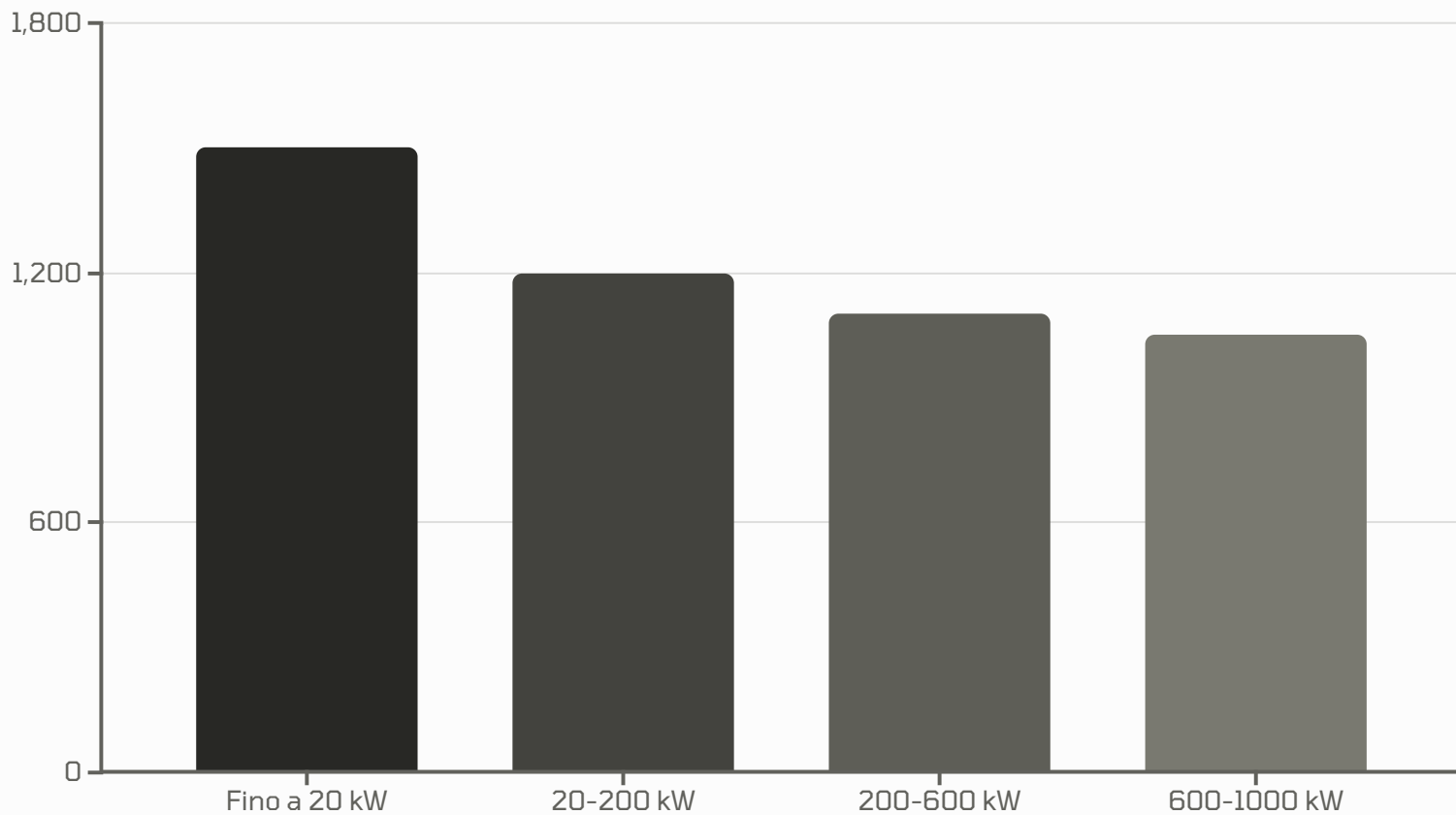


Costi di connessione

Collegamenti alla rete elettrica nazionale

Sono inoltre ammissibili, fino al 10% dell'importo totale, le spese per studi di prefattibilità, costituzione delle configurazioni, progettazioni, direzione lavori, sicurezza, collaudi e consulenze tecniche specialistiche.

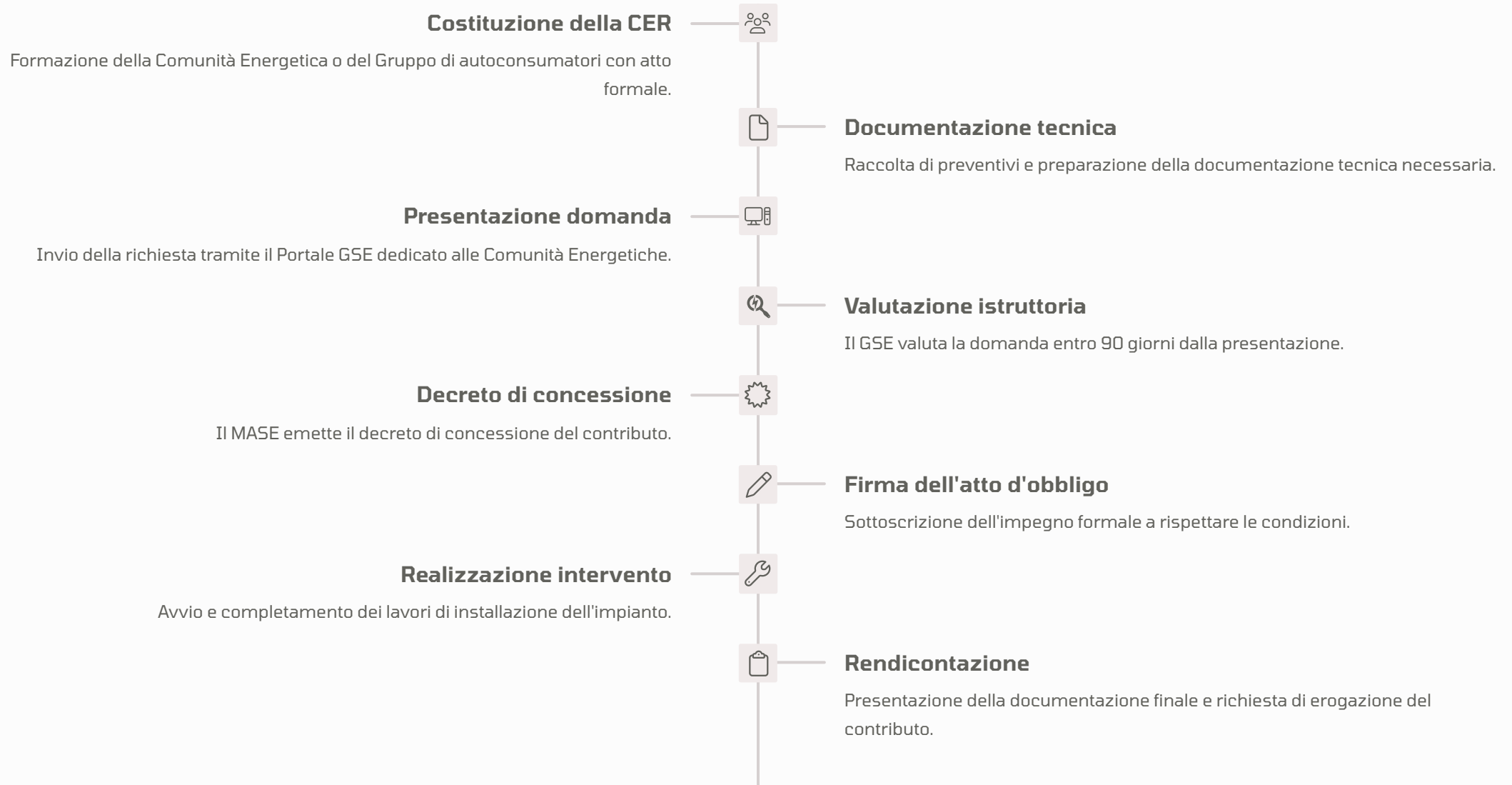
Massimali di Spesa Riconosciuti



I massimali di spesa rappresentano il costo massimo riconosciuto per kilowatt installato, in base alla dimensione dell'impianto. Il contributo effettivo sarà calcolato come il 40% della spesa ammissibile, entro questi limiti massimi.

Questa scala decrescente riflette le economie di scala che si ottengono con impianti di maggiori dimensioni, dove il costo unitario per kilowatt tende a diminuire all'aumentare della potenza installata.

Procedura di Accesso ai Contributi PNRR



Erogazione del Contributo PNRR

Impianti fino a 200 kW

Per gli impianti di dimensioni minori, sono previste due possibili modalità di erogazione del contributo:

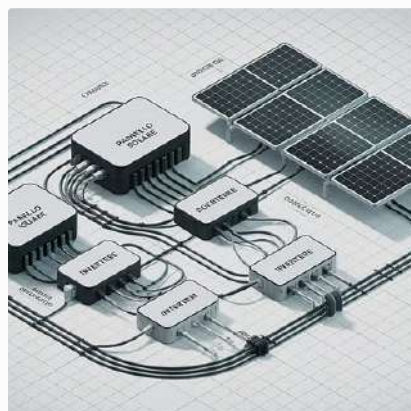
- Anticipazione fino al 30% dell'importo seguito dal saldo finale al completamento
- Saldo del 100% a completamento dell'intervento

La scelta della modalità di erogazione dipende dalle esigenze finanziarie del beneficiario e dalla capacità di sostenere l'investimento iniziale. L'anticipazione può essere particolarmente utile per avviare i lavori, mentre il pagamento a saldo garantisce la corretta esecuzione dell'intervento.

Termine per presentare domanda: 30 novembre 2025

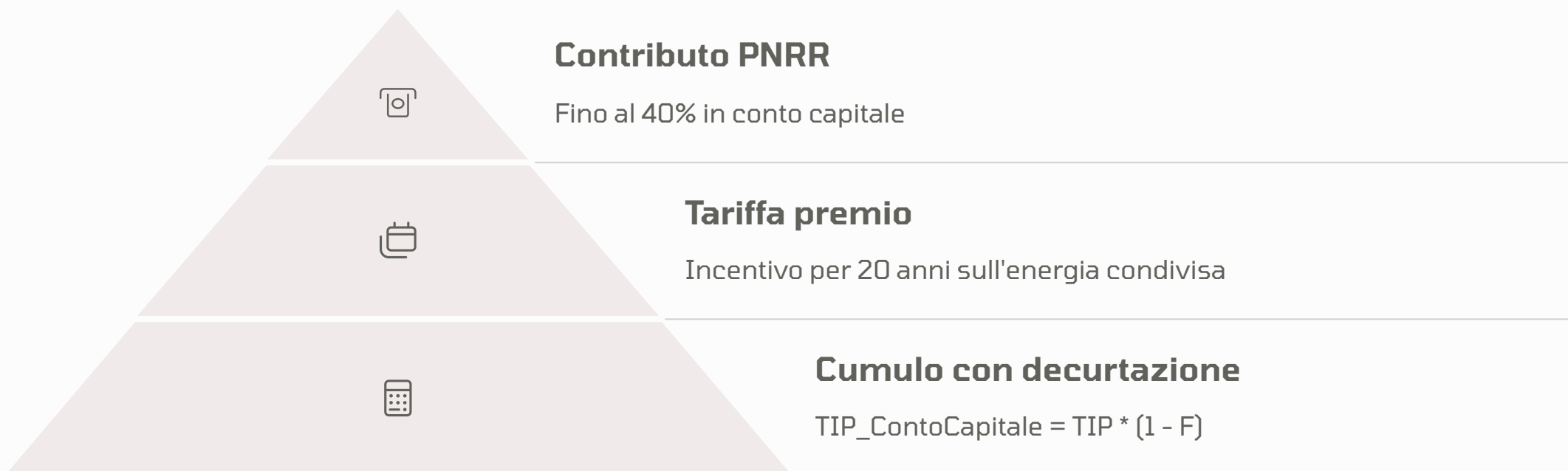
Completamento lavori: fissato al 30 giugno 2026, con entrata in esercizio entro 24 mesi dal completamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2027

Documentazione Necessaria per la Richiesta



La richiesta di contributo PNRR richiede una documentazione completa e dettagliata che include: documento d'identità del richiedente, dichiarazioni dei titolari effettivi, preventivo di connessione accettato, atto costitutivo e statuto della CER, schema elettrico unifilare dell'impianto, check list DNSH compilata, titolo autorizzativo con progetto allegato, documentazione tecnica specifica per la tipologia di impianto e informazioni dettagliate sui costi previsti.

Doppia Incentivazione: PNRR + Tariffa Premio



Il sistema di incentivazione prevede un doppio beneficio: il contributo PNRR in conto capitale e la tariffa premio in conto esercizio. Questi incentivi sono cumulabili, ma con una decurtazione proporzionale al contributo ricevuto.

Il fattore di decurtazione (F) varia linearmente da 0 a 0,5 in base alla percentuale di contributo ricevuto. Con il contributo PNRR massimo del 40%, si applica una riduzione del 50% della tariffa premio (F = 0,5).

Tariffa Premio Base e con Contributo PNRR

Dimensione impianto	Tariffa base	Con PNRR 40%
≤ 200 kW	80-120 €/MWh	40-60 €/MWh
200-600 kW	70-110 €/MWh	35-55 €/MWh
600-1000 kW	60-100 €/MWh	30-50 €/MWh

La tariffa premio base varia in funzione della dimensione dell'impianto, con valori più elevati per gli impianti di minori dimensioni. Essa è composta da una parte fissa e una componente variabile che insieme possono raggiungere fino a 120 €/MWh per gli impianti più piccoli.

Quando si beneficia del contributo PNRR al 40%, si applica una riduzione del 50% della tariffa premio (fattore $F = 0,5$), come mostrato nella tabella. Questa riduzione riflette il principio di non sovra-incentivazione degli impianti che già beneficiano di contributi in conto capitale.

Principio DNSH e Altri Vincoli

Mitigazione climatica

Riduzione delle emissioni di gas serra e impatto sul riscaldamento globale.

Protezione ecosistemi

Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Prevenzione inquinamento

Riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.



Adattamento climatico

Capacità di resistere agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Risorse idriche

Uso sostenibile e protezione delle acque e degli ambienti marini.

Economia circolare

Transizione verso un'economia circolare, riduzione dei rifiuti.

Il principio DNSH (Do No Significant Harm) richiede che ogni intervento finanziato dal PNRR non arrechi danni significativi ai sei obiettivi ambientali dell'Unione Europea. Per dimostrare la conformità a questo principio, è necessario compilare check list specifiche per la tipologia di impianto che si intende realizzare.

12	2	4	2	7	2	1	4	5
17	1	10	3	0	3	1	8	8
18	8	1	8	8	7	1	18	18
12	10	11	11	15	18	23	28	23
14								



Scadenze e Tempistiche Chiave

Apertura sportello

Lo sportello per la presentazione delle domande è già attivo e accessibile tramite il portale GSE dedicato alle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Chiusura sportello

Le domande possono essere presentate fino al 30 novembre 2025, salvo esaurimento anticipato dei fondi disponibili (2,2 miliardi di euro).

Realizzazione impianti

I lavori devono iniziare dopo la presentazione della domanda e concludersi entro 18 mesi dall'ammissione al contributo, comunque non oltre il 30 giugno 2026.

Rendicontazione finale

La documentazione finale per la rendicontazione deve essere presentata entro il 31 agosto 2026, termine ultimo per la chiusura amministrativa dei progetti.

Vantaggi Economici Complessivi



Contributo PNRR

Fino al 40% dei costi d'investimento, permettendo di ridurre significativamente l'esborso iniziale per la realizzazione degli impianti rinnovabili.



Tariffa incentivante

Incentivo garantito per 20 anni sull'energia condivisa all'interno della comunità, seppur ridotto proporzionalmente al contributo PNRR ricevuto.



Risparmio energetico

Riduzione significativa delle bollette energetiche per tutti i membri della comunità, grazie all'autoconsumo dell'energia prodotta localmente.

Oltre ai benefici indicati, le CER possono contare sul contributo ARERA (restituzione di componenti tariffarie sull'energia autoconsumata) e sulla possibilità di cedere l'energia in eccesso al GSE attraverso il meccanismo del ritiro dedicato.

Criticità e Consigli Pratici

Criticità

- Complessità burocratica e amministrativa nella costituzione della CER
- Tempi ristretti per la realizzazione degli impianti (18 mesi dall'ammissione)
- Necessità di coordinamento tra molteplici attori (membri, tecnici, amministrazioni)
- Verifica puntuale dei requisiti tecnici e amministrativi

Consigli pratici

- Affidarsi a consulenti specializzati con esperienza specifica nelle CER
- Iniziare subito il processo di costituzione della comunità energetica
- Predisporre con anticipo tutta la documentazione tecnica necessaria
- Verificare attentamente la conformità ai requisiti DNSH
- Monitorare costantemente le scadenze e lo stato di avanzamento del progetto